



Protocollo d'intesa. Raffaele Cannizzaro e Vincenzo Carella insieme ai rappresentanti dell'Ens

### Sullo smartphone o sul tablet

## “Sos sordi”, basta fare un click per essere assistiti in emergenza

Per un malore, incendio, ladri o altre richieste di pronto intervento

**Daniela Amatruda**

Basterà un click sullo smartphone o tablet per permettere ai non udenti di essere subito assistiti in casi di emergenza: un malore, un incendio, la presenza di ladri in casa o qualsiasi altro pericolo che richieda il pronto intervento da parte delle forze dell'ordine o dei sanitari. Si chiama “Sos sordi” ed è un'applicazione gratuita ideata dall'Ente nazionale sordi con la Direzione affari generali del Ministero dell'Interno, a cui ha aderito anche l'Ac.

La Calabria è tra le prime regioni ad aver attivato il servizio con le questure delle province. Il primo progetto è stato avviato a Catanzaro, ieri, con la firma del protocollo d'intesa tra il questore Vincenzo Carella ed il presidente provinciale dell'Ens Serafino Mazza. Le richieste di aiuto, infatti, saranno raccolte dal personale della Sala operativa della questura che riceveranno una mail con allarme sonoro e, a seconda

dell'emergenza, invierà i soccorsi.

Dopo aver scaricato l'applicazione ed aver compilato una scheda con i propri dati, l'utente potrà selezionare sul dispositivo digitale l'icona corrispondente al tipo di emergenza richiesta. Oltre alle indicazioni dei dati personali, gli agenti riceveranno la posizione esatta dell'utente in difficoltà. Sarà la stessa applicazione, tramite Gps, a rendere possibile la localizzazione in qualsiasi momento.

Il servizio è operativo 24 ore su 24 in tutti i giorni della settimana. In Calabria, sono 1600 i soci dell'Ens, di cui 220 a Catanzaro. L'iniziativa, dunque, ha l'obiettivo di consentire alle tante persone sorde presenti sul territorio di accedere, in piena autonomia e con massima semplicità e rapi-

dità, ai numeri di emergenza in caso di bisogno ed abbattere così le “barriere della comunicazione”. A breve, il servizio sarà attivo anche nelle altre province calabresi. In fase di registrazione dati, l'utente potrà anche aggiungere i recapiti di un familiare e di un interprete della lingua dei segni ai quali il sistema invierà l'email di aiuto. Alla presentazione del progetto, che si è tenuta ieri nella Sala Tricolore della Prefettura, hanno preso parte il prefetto Raffaele Cannizzaro, il presidente del consiglio regionale dell'Ens Calabria Antonio Mirijello ed il segretario provinciale dell'Ens Aurelio Miriello. In collegamento skype, è intervenuto anche il consigliere nazionale dell'Ens Giuseppe Corsini, che ha posto l'accento anche sul mancato riconoscimento da parte del Governo della lingua dei segni (Lis) «dovuto probabilmente, sia alla carenza di risorse economiche che alla contrapposizione di una parte di non udenti, che non la ritiene una lingua e che punta invece solo sul finanziamento di protesi e impianti». ◀

**Le sollecitazioni di aiuto saranno raccolte dalla Sala operativa della Questura**